

I DON'T CARE (ABOUT FOOTBALL)

Giulia Iacolutti + Marangoni 105

Installazione sonora di Nicola Di Croce

A cura di Marcella Manni

Luogo: ARENA - SPAZIO CULTURALE, MODENA

Date: 13 - 14 - 15 settembre 2024

Orari: venerdì 13, sabato 14, domenica 15 settembre dalle 12.00 alle 20.00

Ingresso libero

In occasione di Festival *filosofia* 2024 presso Arena - Spazio Culturale a Modena si presenta il progetto *I don't care (about football)* in un allestimento inedito e pensato appositamente per gli spazi del cinema che riapre al pubblico dopo un intervento di restauro e recupero.

Quest'anno ricorrono i 100 anni dalla nascita di Franco Basaglia. Giulia Iacolutti lo cita apertamente: 'per poter veramente affrontare la malattia dovremmo poterla incontrare fuori dalle istituzioni, intendendo con ciò non soltanto fuori dall'istituzione psichiatrica, ma fuori da ogni altra istituzione la cui funzione è quella di etichettare, codificare e fissare in ruoli congelati coloro che vi appartengono'.

Con questo approccio Iacolutti ha avviato un progetto che definisce artistico-partecipativo, coinvolgendo le giocatrici e i giocatori della squadra di calcio Marangoni 105, nata in una residenza riabilitativa del dipartimento di salute mentale di Udine. La squadra è composta da pazienti ma anche da operatrici e operatori, così come sostenitrici e sostenitori.

Negli anni di attività la squadra si è allenata, ha disputato partite e tornei... Giulia Iacolutti si inserisce all'interno di un processo e di un lavoro che rifiuta le etichette e i ruoli (tutti i giocatori della squadra indossano una maglia con lo stesso numero) e cerca di ricostruire il modo di stare e di fare comunità. Il gioco, in particolare il gioco del calcio, inteso come veicolo di integrazione sociale e pratica inclusiva.

In un lavoro durato tre anni, Iacolutti ha attivato, con diverse fasi di lavoro, dei laboratori che hanno concentrato l'attenzione sulle fasi del gioco, rispecchiando passi analoghi nel processo di consapevolezza di sé e dello stare in un ambiente sociale e in una comunità: come il 'riscaldamento' o lo stretching prepara il corpo allo sforzo della partita, così un processo riabilitativo in comunità agevola il reinserimento sociale.

La fotografia è impiegata da Iacolutti non con l'intento ottocentesco di classificazione, di controllo e, spesso, di spettacolarizzazione, ma è una fase di allenamento, processo attivo perché avviato e impiegato, non subito. Diverse fotografie sono state scattate durante le sessioni di stretching e alcune di queste sono state poi utilizzate come materiale durante i laboratori.

In un guidato processo di taglia e incolla si è dato origine a nuove immagini, nuovi corpi, nuovi gesti e nuove posture. Ciò che manca – le parti del corpo escluse – non sono riempite ma lasciate in bianco, il non colore, l'assenza, il vuoto attraverso cui si passa in un percorso terapeutico.

Il 'don't' che dà origine al progetto, una frase di uno dei partecipanti, rappresenta, scrive Giulia Iacolutti, 'la convivenza tra il bisogno di appartenere e il disagio di appartenere: attraverso le sagome ritagliate dei corpi diventa allora più facile indagare quel *non* in quella difficoltà che è tratto comune dell'esistenza a cui è complesso dare voce, forma e senso'.

In occasione di Festival *filosofia* Giulia Iacolutti mette in scena (o in campo) una presentazione site-specific del progetto, in collaborazione con l'artista sonoro, Nicola Di Croce. All'interno dei rinnovati spazi del Cinema Arena, a Modena, le fotografie di Iacolutti si presentano in un allestimento che muove dall'idea di 'gioco come supplemento di realtà', e che trova similitudini di forma e di sostanza con la struttura dell'immagine in movimento. La scansione temporale del cinema, scandita tra primo tempo, intervallo, secondo tempo – di questo si trova traccia ancora nei locali – ricalca quella della partita di calcio. L'installazione si compone anche di un intervento sonoro originale, composto da Nicola Di Croce, che unisce suoni ambientali a distorsioni melodiche e strumentali.

Giulia Iacolutti è un'artista visiva laureata in Economia dell'Arte, si diploma in Fotografia all'Accademia del Teatro alla Scala e in Visual Storytelling alla Fondazione Mayer. La sua opera indaga le relazioni umane tramite percorsi di arte partecipativa e si articola attraverso fotografia, performance e immagine in movimento. Ha esposto in mostre collettive e personali, tra cui: Kunst Meran, PAC e La Triennale, MUAC, Galerija Akademija (Vilnius). Nel 2023 ha pubblicato *I don't care (about football)*, finalista al Author Book Award Arles.

Nicola Di Croce è artista sonoro e ricercatore. Il suono è centrale nelle sue attività artistiche e accademiche. La sua ricerca si concentra sul rapporto tra Studi Urbani e Cultura Sonora; è interessato ad approcci qualitativi, partecipativi e creativi orientati all'indagine delle trasformazioni urbane e all'analisi e al progetto di politiche urbane attraverso metodologie emergenti nell'arte sonora e relazionale. È membro fondatore del centro studi SSH! Sound Studies Hub e docente di Sound design presso l'Università Luav di Venezia.

Appuntamenti in occasione di Festival *filosofia*

Venerdì 13 settembre ore 12.00

apertura e presentazione alla presenza degli artisti, Giulia Iacolutti e Nicola Di Croce, e della curatrice, Marcella Manni

Arena - Spazio Culturale, viale Tassoni 8, Modena

Sabato 14 settembre ore 18.00

Mario Colucci, Giulia Iacolutti, Tiziano Possamai

I don't care (about football)

Cuore e cervello, un gioco per diventare altro da ciò che si è

Cortile di Palazzo Solmi, via Emilia Centro 269, Modena

Domenica 15 settembre ore 11.30

I care about football

Sport, diritti e disabilità

A cura di: Difesa Civica Regione Emilia-Romagna

In collaborazione con FIGC e FIGC-DCPS

Intervengono:

Guido Giusti, Difensore Civico Regione Emilia-Romagna; **Andrea Bortolamasi**, Assessore a Cultura e Industrie culturali e creative, Turismo, Centro storico, promozione della città, Sport, Politiche Giovanili, Comune di Modena; **Simone Alberici**, avvocato, esperto in diritto dello sport e promotore del campionato paralimpico della FIGC dell'Emilia-Romagna.

E una inedita narrazione live di Giuseppe Pastore, giornalista professionista e collaboratore di Cronache di Spogliatoio, Il Foglio, Rivista Undici e ICON.

Arena - Spazio Culturale, viale Tassoni 8, Modena

Scheda della mostra

Artista: Giulia Iacolutti, in collaborazione con Nicola Di Croce

Titolo: *I don't care (about football)*

A cura di: Marcella Manni

Sede: Arena – Spazio Culturale | Viale A. Tassoni 8 | 41124 Modena

Date: 13 – 14 – 15 settembre 2024, dalle 12.00 alle 20.00

Info: info@metronom.it | 059 239501 | www.metronom.it

Instagram: [@metronomblog](https://www.instagram.com/metronomblog) [@generazionecritica](https://www.instagram.com/generazionecritica) [@festivalfilo](https://www.instagram.com/festivalfilo)

Cartella stampa: [link](#)



METRONOM

10 VIA CARTERIA

ITALY 41121 MODENA

METRONOM.IT

INFO@METRONOM.IT